



# Club Alpino Italiano

## Sezione di Perugia

“G. Bellucci” fondata nel 1875



### Vie Alpinistiche tradizionali in Val di Mello

<b>Data</b> 6-7-8 maggio 2016	<b>Categoria</b> Alpinismo	<b>Mezzo di trasporto</b> Mezzi propri
<b>Organizzatori</b>	<b>Gabriele Antonielli, tel 349 4999152, antonielligab@gmail.com</b> <b>Fulvio Colavero, tel 335 7523391, fulvicolavero@gmail.com</b>	
<b>Iscrizioni/Prenotazioni</b>	<b>Mail agli organizzatori entro 1 maggio 2016</b>	

#### Descrizione sintetica:

La Val di Mello, oggi riserva naturale, è una piccola valle priva di strade carrabili solcata da un gelido e limpido ruscello, ricoperta di prati e boschi ma incastonata tra pareti rocciose. La valle rappresenta un punto di ritrovo di molti amanti della roccia visto la possibilità di praticare tutti i tipi di arrampicata: dal boulder, ai monotiri, alla vie tradizionali o sportive in bassa quota o sulle cime della valle (ammesso che si vogliono percorrere circa le 4-6 ore di avvicinamento e 1000m di dislivello che servono in genere per raggiungere i rifugi in quota). La roccia è granodiorite straordinariamente solida con numerosi grossi cristalli che assicurano aderenza anche dove la parete sembra liscia. Arrampicata quindi sempre di soddisfazione ma da considerare nel suo impegno globale dato che la Val di Mello, salvo rare eccezioni, si vanta di essere una zona “wilderness” dove lo spit non è che entrato di recente nella tipologia di protezioni usate per proteggere le vie e comunque solo nelle vie aperte recentemente e quindi di grado sostenuto. La maggior parte delle vie aperte nella Valle di Mello negli anni d’oro che vanno dall’inizio degli anni ‘70 alla seconda metà degli anni ‘80, infatti, sono di tipo tradizionale e presentano la sola chiodatura usata dagli apritori: spesso in tiri di 40-50 metri non si trovano più di 1-2 chiodi, con frequenti placche improtteggibili anche di 10-20 metri dove si devono avere nervi saldi più che grado. Al di fuori delle placche le vie si snodano in fessure perfette, diedri, camini. Il tutto su roccia ottima e proteggibile ma sicuramente ingaggianti visti i gradi obbligatori di mote delle vie più famose (spesso a partire dal VI)

Per quanto riguarda le possibilità di arrampicare:

- **BOULDER:** non ho indicazioni riguardo quantità/durezza delle vie ma i blocchi sparsi sbiancati dalla magnesite sono un po’ ovunque quindi credo che non ci sia che l’imbarazzo della scelta
- **MONOTIRI:** Esistono varie aree nella Val di Mello con monotiri di varia difficoltà. La struttura più completa è la falesia del Sasso Remenno, un enorme blocco di granito con moltissime vie con difficoltà a partire dal 5° grado e di tutte le tipologie, dalla sportiva su placca o strapiombo, a vie di fessura da proteggere o vie dove allenarsi in A1/A2
- **VIE DI ARRAMPICATA:** nella bassa Val di Mello ci sono decine di vie di tutti i tipi e difficoltà. Dalle vie di 3 tiri di IV grado alle vie di più di 10 tiri di VII. Và comunque valutato sempre in queste vie, sia l’obbligatorietà del passaggio che la possibilità di proteggersi, visto il tipo di filosofia “spit free” che regna nella valle

**IN QUOTA:** dalla Val di Mello, per lunghi e ripidi sentieri si possono raggiungere numerose valli poste a circa 1000 metri di altezza più su (Val dell’Oro, Val Porcellizzo, Val del Ferro, Val Qualido, Val di Zocca, Val Torrone) dotate ciascuna del proprio rifugio o bivacco. Questi forniscono il punto di appoggio per le scalate con itinerari tradizionali o sportivi alle cime della Val di Mello

**Via alba del nirvana + stomaco peloso**

<b>Lunghezza:</b> 150metri 6 lunghezze	<b>Dislivello in salita</b>	150mt	<b>Tempo di percorrenza</b>	3h
	<b>Dislivello in discesa</b>	Corda doppia 25+60		

**Difficoltà**  
V/V+

**Equipaggiamento**  
2 mezze corde da 60m, 10 rinvii, serie di nuts e serie di friends n.d.a.

**Note**

L'arrampicata comporta dei rischi: tutti i partecipanti devono avere adeguata preparazione fisica e tecnica oltre che possedere attrezzatura propria

**Sistemazione in campeggio 15€ a persona.**

